IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno fior. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.60. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 3/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni e de pubblico (riservata l'adesione e revisione redazionale) fino a 5 righe f. 3), ogni spazio di riga in più f. . — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVIII. Primo quarto — Leva il sole ore 5.45, tramonta ore 6.5 — Trieste, Sabato 16 Settembre 1899. — Oggi: S. Cipriano. — Domani: S. Lamberto. — N. 6460

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il complotto contro la Repubblica.

Waldeck-Rousseau giustifica la sua severità.

PARIGI 15 (N). (Dispaccio dell'*Agenzia Havas).* Il presidente dei ministri Waldeck-Rousseau ha dichiarato oggi, nel pomeriggio, ai delegati del gruppo radicale della Camera, che il Governo ha numerosissime ed inconfutabili prove dell'esistenza del complotto contro la repubblica. Nessun repubblicano, quando saranno noti tutti gli intrighi degli accusati, oserà biasimare il Governo per il suo contegno energico e sereno.

Le conclusioni del giudice istruttore.

PARIGI 15 (N). Il giudice istruttore Fabre ha già formulato le sue conclusioni che verranno comunicate alla procura di Stato, la quale poi compilerà l'atto d'accusa contro le persone compromesse nel complotto contro la repubblica.

Il Tribunale di Stato.
Quale sarà la procedura.

PARIGI 15 (N). Il *Temps* pubblica un lungo studio giuridico sulla procedura del Tribunale di Stato, che dovrà giudicare gli accusati di complotto contro la repubblica. Il Tribunale di Stato si pronuncerà già nella sua prima seduta circa la sua competenza. Gli accusati però non hanno il diritto di prendere parte alla discussione nella prima udienza. Circa il diritto degli accusati di farsi assistere dinanzi alla Commissione del Tribunale di Stato da avvocati, l'articolo dice che la legge dell'8 dicembre 1897, con la quale fu introdotta la procedura penale in contraddittorio, non stabilisce questo diritto. Non c'è però alcuna difficoltà acchè la Commissione del Tribunale di Stato, facendo in modo liberale uso del suo diritto, conceda agli accusati questo beneficio di legge.

Un giornale tedesco per la riabilitazione di Dreyfus.

COLONIA 15 (N). La *Kölnische Zeitung* biasima con grandissima asprezza la nuova campagna, che ha per iscopo d'ottenere la grazia per Dreyfus e scrive: Questa campagna viene organizzata a breve distanza dal giorno in cui fu pronunciata quella sentenza, che tutto il mondo ha stigmatizzata come la più grande infamia del secolo. L'unica conseguenza legale accettabile dopo la delittuosa sentenza di Rennes sarebbe quella che consistesse nel riconoscimento dell'errore e nella riparazione dell'ingiustizia. L'onore di Dreyfus è oggi l'onore della repubblica. Questa potrà ripristinare il proprio prestigio e riabilitarsi soltanto rendendo l'onore a Dreyfus.

Il conflitto anglo-transvaaliano.

La decisione ritardata - Libro Azzurro. L'attitudine della Germania.

LONDRA 15 (N). Le notizie dal Transvaal sono molto contradditorie. Sembra che le intenzioni concilianti del presidente Krüger incontrino difficoltà nel *Volksraad*. Si ha intenzione d'aggiornare la decisione per offrire ai membri del *Volksraad* la possibilità di accordarsi coi loro elettori.

LONDRA 15 (N). Oggi è stato pubblicato un Libro Azzurro sulla questione sud africana, nel quale sono contenuti in particolare le note relative alla conferenza di Bloemfontein.

BERLINO 15 (N). Già dalla conclusione dell'accordo anglo-tedesco circa l'Africa meridionale si poteva ritenere come cosa certa che la Germania non avrebbe creato difficoltà al Governo inglese nella sua azione contro il Transvaal. Questa supposizione viene ora confermata in modo tale da destare attenzione, tanto più che questa conferma avviene alla vigilia di avvenimenti importanti per mezzo delle *Neueste Nachrichten* di Berlino, le quali, a quanto si dice, hanno le loro informazioni dall'ambasciata tedesca di Londra. Il citato giornale pubblica un dispaccio da Londra, annunciante che il Governo tedesco, convinto della necessità che nel Transvaal sieno introdotte delle riforme, non ritiene esagerate le domande dell'Inghilterra in proposito e neppur crede che esse sieno state avanzate in forma non corretta.

Va notato che nei circoli autorevoli di Berlino si rileva che le riforme chieste dall'Inghilterra tornerebbero a vantaggio di tutti gli altri europei dimoranti nel Transwaal e quindi anche dei tedeschi che vivono colà in numero considerevole. D'altra parte la Germania non intende d'esercitare alcuna pressione sul Transvaal, affinchè esso accetti le domande del Governo inglese.

LE INONDAZIONI.

Nell'Austria superiore.

Devastazioni enormi.
Una casa crollata. - Due vittime.

LINZ 15 (B). Nel distretto di Braunau, l'argine di Ettenau fu rotto in più punti. Le acque causarono devastazioni spaventose. Stamane il livello del fiume Salzach era a 490 centimetri sopra la linea normale; ora però le acque decrescono.

A Schärding le acque sono salite all'altezza di 10 metri e 60 sopra il livello normale; dalle 11 ant. il livello è nuovamente disceso.

Il ponte sull'Enno è stato asportato in quattro porzioni, quasi senza fracasso.

Nel distretto di Gmunden l'acqua decresce lentamente. Sul pendio del Grüneberg presso Gmunden avvennero in due punti grandi smottamenti.

A Neunkirchen, essendo crollata una casa, rimasero sepolti sotto le rovine il proprietario ed un bambino.

Tutti i ponti sull'Aurach, fino allo sbocco dell'Ager, sono stati asportati. Questa sera il pericolo maggiore può considerarsi superato. Le interruzioni delle comunicazioni si protrarranno per parecchi giorni. A Ischl la situazione è tranquillante. A Linz sono allagati i territori vicino al Danubio. Anche Urfahr è innondata

Nel Salisburghese.

Case crollate. — Ponti asportati.

ISCHL 15 (B). Il pericolo è cessato. I danni sono considerevoli; fortunatamente nei crolli di case non si ebbero a deplorare vittime umane. Soffersero gravi guasti le ferrovie e le strade, cosicchè il movimento resterà interrotto per parecchi giorni. Il ponte di ferro sul fiume Traun ha resistito alla prova; invece molti altri ponti sull'Ischl furono asportati completamente; in molti punti sono rovinati gli argini.

Anche il rastrello di ferro del torrente Kettenbach fu abbattuto. Il torrente Gosaubach ha danneggiato fortemente la strada ed il molino Gosau.

Terribile catastrofe.

Ponte crollato. - Molte vittime. 8 case rovinate.

GMUNDEN 15 (N). *(ore 7 di sera).* In quest'istante è avvenuta una terribile catastrofe. Una parte del ponte del Traun, sul quale stavano i pompieri intenti a far deviare i tronchi d'albero che, trascinati dalla corrente, minacciavano di urtare con grandissima violenza i pilastri del ponte, è crollata trascinando seco un grande numero di persone. Il numero delle persone che si ritengono perdute sarebbe da 20 a 30. Il panico è grandissimo.

Sulle rive del fiume si svolsero scene strazianti, emozionantissime. Per esempio presso ad un molino si videro tre ragazze che, asportate dall'acqua, erano riuscite a salvarsi da morte immediata, aggrappandosi e sedendosi su tronchi d'albero. All'improvviso i tronchi si capovolsero e le tre ragazze perirono miseramente. Un uomo che, travolto dalle onde, era riuscito a rimettersi a galla e s'era seduto a cavalcioni su un albero, fu salvato in questo modo; quando egli giunse presso al ponte gli fu gettata una fune; egli l'afferrò, se l'assicurò alla vita e si lasciò sollevare dai pompieri, fin sul ponte. Un altro uomo fu salvato da persone che si trovavano in un molino.

Piove a dirotto, in modo spaventoso dalle 3 pomer. senza interruzione. Si teme che molte persone delle quali mancano notizie sieno annegate. Presso il molino Reindl affogarono un uomo ed un ragazzo.

Da Steyr si annuncia che colà crollarono 8 case.

Nella Stiria.

Casupole rovinate. - 4 vittime.
La catastrofe nel Gesäuse.

LEOBEN 15 (B). Ad Erzberg l'alluvione ha demolito alcune casupole; due persone rimasero morte e due gravemente ferite. Il servizio ferroviario potrà venir ripreso completamente appena fra 6-8 settimane.

Fra la stazione ed il riscaldatoio delle macchine ad Erzberg giacciono circa 10 mila metri cubi di ghiaia accumulatavi dalle acque. Oggi giungeranno colà tre treni di pionieri da Klosterneuburg.

A Trofaiach la strada maestra era trasformata in una vorticosa fiumana.

La catastrofe nel «Gesäuse».

VILLACO 15 (B). L'i. r. Direzione della ferrovia dello Stato comunica quanto segue: La piena subentrata nel periodo dal 10 al 14 settembre ha causato una vera catastrofe nel „Gesäuse". Fra Selzthal e Waidhofen sull'Ybbs la linea ferroviaria è interrotta in più di 40 punti da rotture degli argini, franamenti di rocce, o da accumulamenti di macerie trasportate dalle acque. I lavori per riparare a tutti questi danneggiamenti, per quanto si può prevedere fin d'ora, e purchè non continui il maltempo, richiederanno almeno 4 settimane; durante tutto questo tempo il servizio ferroviario nel „Gesäuse" resterà sospeso. Tre operai che erano occupati nello sgombro della linea, furono travolti da una frana e probabilmente lanciati nel fiume Enno; finora riuscirono infruttuose tutte le ricerche per ritrovarli. Anche la linea Erzberg-Hieflau fu gravemente danneggiata dal torrente Erzbach, ed occorreranno tre settimane di lavoro per rimetterla nello stato primiero.

(Si chiama «Gesäuse» la parte più stretta della valle dell'Enno, fra Admont e Hieflau, nella Stiria superiore. Il «Gesäuse» è lungo circa 16 chilometri e prende il suo nome onomatopeico, dal fragore delle numerose cateratte del fiume Enno. *N. d. R.)*

Il pericolo a Vienna.

VIENNA 15 (B). L'acqua del Danubio continua a crescere. Nel pomeriggio l'idrometro segnava 476 centimetri sopra il livello normale. Si sono prese vaste misure di precauzione per la difesa delle regioni lungo le sponde del fiume. La città stessa non è minacciata da alcun pericolo; però tutte le vie che fiancheggiano il Danubio sono allagate; anche alcune abitazioni poste più al basso sono inondate.

A Heiligenstadt una via è parzialmente allagata. Si prevede che le acque continueranno a crescere, perchè dai lunghi posti in riva al corso superiore del Danubio, si hanno notizie dalle quali risulta che il livello del fiume continua a salire anche colà.

VIENNA 15 (N). Il pericolo della piena diventa minaccioso anche per Vienna. Le masse d'acqua che l'Enno ed il Traun ingrossati riversano nel Danubio, hanno già provocato notevole elevamento del livello.

Per domani si prevede che si avrà a Vienna la piena dell'Enno e si ritiene molto probabile che alcuni rioni più bassi di Vienna verranno inondati. Si sono già prese tutte le misure di precauzione per riparare il più possibile le case e si è già tutto predisposto per un'eventuale azione di salvataggio.

Da tutte le parti dell'Austria inferiore giungono continuamente notizie allarmanti.

VIENNA 15 (B). Il binario della ferrovia che costeggia il Danubio nonchè i magazzini sul Quai mercantile sono allagati. L'idrometro del canale del Danubio presso il ponte Ferdinando segna 14 metri.

In Ungheria.

BUDAPEST 15 (B). Il rapporto della sezione idrografica del ministero dell'agricoltura dice: Giusta le notizie qui pervenute, il Danubio fino a Linz ha superato il massimo livello finora raggiunto dalle sue acque. Da Presburgo fino a Komorn l'acqua comincia adesso a straripare. Nel corso delle ultime 24 ore il livello del Danubio è salito di 112 centimetri.

PRESBURGO 15 (B). Il livello delle acque del Danubio da due giorni a questa parte è salito di 4 metri. Gli abitanti dei quartieri più bassi della città furono avvertiti dell'imminenza del pericolo d'inondazione.

In Baviera.

MONACO 15 (B). In conseguenza della piena che danneggiò l'acquedotto, la rifornitura di acqua potabile sorgiva, è ridotta alla metà del quantitativo normale.

Il treno celere Vienna-Ratisbona deve prendere la via di Ingolstadt. Le comunicazioni fra la Baviera ed il Tirolo sono limitate alla via di Lindau e del lago di Costanza. E' impossibile anche la comunicazione diretta fra Monaco e Vienna. I treni debbono fare lunghi giri.

MONACO 15 (B). Le acque dell'Isar, nel corso della giornata, sono discese. Siccome il tempo si rischiara, è a sperare che il pericolo maggiore sia passato.

Non si conferma la notizia del crollo del ponte presso Tölz-Krankenheil. Ieri l'altro ci vollero grandi sforzi per riparare i ponti contro gli urti dei tronchi d'albero galleggianti sulle acque.

MONACO 15 (B). Da Traunstein, Tegernsee ed in altri luoghi della Baviera superiore si segnala il costante decrescere delle acque.

Battello capovolto. - Annegati.

PASSOVIA 15 (B). Nella notte il Danubio e l'Enno sono cresciuti notevolmente. Si segnala un costante ingrossamento delle acque. Ieri sera, durante i lavori di salvataggio perì un pompiere.

Presso Passovia si capovolse un battello che conteneva 8 persone; due di queste annegarono.

LE INTERRUZIONI FERROVIARIE.

VIENNA 15 (N). L'I. r. Direzione delle ferrovie del Stato comunica: Il servizio resta sospeso sulle seguenti linee:

Entro il raggio della Direzione di Vienna: Scheibmühl-Schrambach, Pöchlarn-Rienberg Gaming, Ybbsthalbahn, Heiligenstadt-Klein-Schwechat-Donauferbahn.

Entro il raggio della Direzione di Linz: Amstetten - Kleinmünchen, Vöcklabruck-Salisburgo, Vöcklabruck-Kammer, Aussee-Obertraun, Attnang-Ischl, Steindorf-Braunau, Ried-Simbach, Wels - Unter-Rohr, Lambach-Gmunden, St. Valentin-Steyr, Ternberg-Kastenreith.

Nel territorio della Direzione di Villaco: Waidhofen-Rottenmann, Hieflau-Erzberg.

Nel raggio della Direzione di Innsbruch: Bischofshofen - Salisburgo, Bischofshofen-Selzthal, Saalfelden-Wörgl.

Il servizio resta sospeso anche nelle seguenti linee appartenenti ad altre Società: Ferrovia del Kremsthal; ferrovia dei Steyerthal; ferrovia locale salisburgese; Baumgartnerhaus-Hochschneeberg; navigazione a vapore sul Danubio Passovia-Linz-Vienna.

VIENNA 15 (N). La Direzione delle ferrovie dello Stato annuncia che le comunicazioni fra Vienna e Salisburgo verranno riprese domani, però in misura ridotta.

Per la conciliazione nazionale. VIENNA 15 (N). Il presidente della Camera, dott. Fuchs, intervistato da un giornalista circa le sue previsioni riguardo alla progettata azione di conciliazione, si sarebbe espresso nel modo seguente: Non posso credere che i deputati tedeschi non vogliano venire da me, respingendo un invito ad essi rivolto dal loro presidente. Sono certo che se essi venissero, la discussione sulla conciliazione parlamentare e nazionale potrebbe procedere liscia, senza ragioni di astio e di diffidenza. Del resto col loro intervento non si impegnano per nulla e neppur si richiederanno da loro umiliazioni di sorta. Se però non venissero, allora è certo che la faccenda avrebbe una soluzione molto pronta.

Il papa per la pacificazione degli animi. ROMA 15 (N). Oggi, il papa, facendo un'eccezione, ricevette cinquanta pellegrini di Tolosa. Parlò loro del documento che ha inviato al popolo francese, sperando che i diletti figli di Francia ascoltino la voce del padre. La lettera del papa sarà pubblicata domani nell'*Osservatore romano.* In essa raccomanda la pacificazione degli animi, specie in vista della futura festa mondiale. La lettera del papa fu consegnata a mons. Ranuzzi, nuovo consigliere alla Legazione di Parigi, che la portò al Nunzio Lorenzelli, il quale ne curerà la pubblicazione in tutte le diocesi di Francia.

Il successore di Costantini. ROMA 15 (N). L'*Italie* dice che Baccelli insisterà per avere De Riseis per sottosegretario all'istruzione.

Notizie relative alla tragedia nel Sudan. BORDEAUX 15 (N). Il piroscafo *Ville de Maranhao*, il quale reca la corrispondenza scambiata fra la missione Voulet ed il colonnello Klobb, è atteso in questo porto per il 23 corrente.

Le vendette del Governo prussiano contro gli agrari. BERLINO 15 (N). La presidenza della Lega degli agrari, con una circolare, raccomanda agli impiegati politici, che sono membri della stessa, di presentare le dimissioni e d'uscire spontaneamente dalla Lega.

Per spiegare questo suo procedere, la presidenza della Lega avverte che la presidenza di polizia le ha chiesto una lista dei soci, probabilmente per sapere se della stessa facciano parte impiegati politici. Si intende già che il Governo aveva l'intenzione di procedere in un modo o nell'altro contro quegli impiegati

I ministri italiani a consiglio. ROMA 15 (N). Oggi si tenne l'annunciato consiglio dei ministri. Mancavano Visconti-Venosta, Carmine, Baccelli, e di San Giuliano. Si sbrigarono prima gli affari d'ordinaria amministrazione, poi i ministri esaminarono la situazione politica, rimanendo d'accordo sulla necessità di affrettare l'apertura della Camera. Si parlò pure della nomina del presidente della Camera, riconoscendo di doversi fare il possibile perchè Biancheri accetti la presidenza.

Di San Giuliano alla Consulta? TORINO 15 (N). Telegrafano da Perugia alla *Gazzetta del popolo* che l'improvviso arrivo del ministro San Giuliano si connette allo scopo di intendersi con l'on. Pompilj, quale sottosegretario agli esteri nel caso ch'egli, San Giuliano, passasse alla Consulta, dato un eventuale ritiro di Visconti-Venosta.

Conferenza dell'episcopato ungherese. BUDAPEST 15 (B). Il *Corr. Bur.* ungherese comunica: La conferenza dei vescovi continuò stamane la discussione delle questioni concernenti l'autonomia della Chiesa cattolica in Ungheria.

Il principe primate invitò l'episcopato a provvedere al modo di solennizzare convenientemente il IX centenario dalla fondazione del regno d'Ungheria.

BUDAPEST 15 (N). (Dispaccio dell'agenzia telegrafica ufficiale ungherese). Nell'odierna seduta della conferenza episcopale, l'arcivescovo Mihalyi dichiarò a nome dei vescovi rumeni ch'egli deve insistere perchè sia rispettata l'autonomia dei rumeni cattolici di rito greco. Il cardinale vescovo Schlauch afferma che i vescovi rumeni sono equiparati agli altri membri della conferenza, convocata in seguito ad una decisione imperiale.

Una diversità di trattamento fra i vescovi non sarebbe giustificata. Del resto nella questione avrà da decidere la conferenza plenaria. La conferenza decise infine che i vescovi al congresso cattolico debbano votare per l'approvazione del progetto elaborato dalla commissione dei XXVII.

Il cardinale arcivescovo e primate dell'Ungheria, Vaszary, comunica ch'egli convocherà il congresso cattolico ancora quest'anno.

Si ha l'intenzione di erigere un monumento a papa Silvestro II, il quale inviò al re Stefano, il primo re cristiano dell'Ungheria, la corona apostolica.

L'imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 15 (B). L'imperatore parte domani, accompagnato dall'arciduca Francesco Ferdinando, per Klagenfurt, dove assisterà alle manovre.

Fra sovrani e principi. AMBURGO 15 (B). Alla *Hamburger Correspondenz* si telegrafa dall'Asia che la regina Guglielmina e la regina madre, Emma, entro il mese venturo si recheranno a Potsdam.

Corre voce, che in questa occasione la giovane regina si fidanzerà ad uno dei due fratelli del principe ereditario di Wied, che sono di guarnigione a Potsdam. Questi due fratelli sono: Guglielmo Federico Enrico, luogotenente del regg. prussiano delle guardie del corpo, nato a Neuwied il 26 marzo 1876, e Guglielmo Vittorio, luogotenente *à la suite* del terzo regg. ulani della guardia, nato a Neuwied il 7 dicembre 1877.

Le regine assisteranno al battesimo del figlio del principe ereditario di Wied. *(N. d. R.)*

MONACO 15 (B). Il principe reggente Luitpoldo ritornò qui oggi da Obertsdorf. Il ministro dell'interno Feilitsch è pure ritornato qui interrompendo il suo periodo di permesso.

VIENNA 15 (B). La principessa Gisella di Baviera è partita questa sera per Monaco assieme al principe Corrado.

I reali d'Italia a Como. COMO 15 (N). Il generale Ponzio Vaglia ha comunicato al sindaco che il re verrà a Como lunedì per assistere al Congresso internazionale di elettricità. Accompagnerà il re la regina, che espresse il desiderio di assistere all'audizione del *Natale*, del Perosi.

Murawiew. BERLINO 15 (B). Il ministro russo degli esteri, conte Murawieff, è giunto ieri sera a Berlino e proseguì per Wiesbaden.

Il processo di Belgrado. BELGRADO 14 (N). *Udienza odierna.* Aperta l'udienza alle ore 8 ant. si interrogano gli imputati Jovan Teodorovic, Jovan Stefanovic e Gaja Miloradovic (contadini) e Toma Rajkovic (conciapelli); tutti e quattro appartengono al partito radicale. Essi sono accusati di aver proferito ingiurie e minaccie contro re Milan e di aver eccitato la popolazione all'ostilità contro la dinastia ed il regime attuale. Molti testi confermano l'accusa.

Decorazioni. VIENNA 15 (B). La *Politische Correspondenz* scrive: Ai delegati a.-u. alla conferenza dell'Aia per la pace furono conferite sovrane distinzioni e precisamente il primo ambasciatore plenipotenziario conte Welsersheimb fu insignito della gran croce dell'ordine di Leopoldo; al consigliere di legazione de Merey fu conferita la croce di commendatore dell'ordine di Francesco Giuseppe con la stella, ed al delegato tecnico professore dott. Lamasch la commenda dello stesso ordine.

L'idillio del vecchio poeta. BUDAPEST 15 (N). Il celebre poeta Maurizio Jockay, vecchio di 73 anni, ha celebrato alla chetichella le sue nozze con la giovane attrice Nagy ed è partito oggi in viaggio di nozze per Venezia

Il processo per la manomissione delle urne. ROMA 15 (N). L'*Avanti* dice che Morgari e Bissolati non intendono affatto di sottrarsi al processo, ma vogliono solo risparmiarsi il carcere preventivo. Qualche giorno prima del processo si costituiranno.

Andrea Costa in carcere. ROMA 15 (N). L'on. Costa scrisse agli amici di Roma che si trova in ottime condizioni di salute. Dice che riceve manifestazioni continue dai popolani di Imola che vanno a visitarlo per turno. Uscendo il 4 ottobre, ripiglierà il suo posto di combattimento.

Preziosa scoperta al Foro romano. ROMA 15 (N). Oggi nel Foro romano, eseguendosi degli scavi nella casa delle Vestali, si rinvenne una bellissima statua d'una vestale marmorea, con panneggiamenti, di ricchissimo valore artistico.

Accidente ferroviario. BENEVENTO 15 (N). Un treno passeggeri proveniente da Foggia è deragliato presso Vitulano. Si credeva di dover deplorare un grande disastro; non vi hanno invece che l'ultima carrozza rovesciata e una signora contusa.

Quarantene. ROMA 15 (N). Venne inviato al Lazzaretto dell'Asinara, il postale *San Gottardo*, perchè ha toccato i porti infetti dell'Egitto. Sconterà la quarantena insieme al *Duchessa di Genova*, a bordo del quale si trova il m.o Mascheroni, reduce da Buenos-Ayres. I passeggeri godono buona salute.

ROMA 15 (N). Un telegramma da Sassari alla *Tribuna* dice che il *San Gottardo*, che è entrato in Lazzaretto, ha 123 passeggeri, dei quali due ammalati di malattia sospetta. Nell'isola fu inviata una compagnia del 9.o reggimento per assicurare l'osservanza delle misure sanitarie.

Alla Borsa di Berlino - Depressione. BERLINO 15 (N). L'incertezza circa la situazione alla Banca dell'Impero tedesco ha avuto alla Borsa un effetto deprimente. In seguito al grande numero di cambiali presentate negli ultimi giorni alla Banca, le sue forze furono tanto tese, che la specifica, la quale verrà pubblicata lunedì prossimo, segnerà forse già un sorpasso del limite stabilito per lo sconto di note di Banca esenti da imposta.

LA SITUAZIONE IN FRANCIA.

Per la grazia.

PARIGI 14. La campagna in favore di Dreyfus si allarga e si generalizza, influendovi le tristi e veramente compassionevoli notizie che si hanno sullo stato di salute del condannato

Perfino l'*Intransigeant* e la *Patrie* ed altri furibondi antidreyfusiani rimangono neutrali.

L'ufficioso *Petit Parisien* dice: „Oramai la grazia di Dreyfus, astrazione fatta dagli esaltati dei due partiti, dal punto di vista politico sarebbe un atto che agevolerebbe la necessaria pacificazione degli animi".

Il *Voltaire* dice che tutti credono la liberazione di Dreyfus e che tale è anche il segreto desiderio dei giudici, il suo stato di salute imponendolo. Il giorno, soggiunge, che sarà graziato, non soltanto gli amici di Dreyfus saranno contenti, ma anche i nemici.

Il *Rappel* esclama: „Affrettatevi signor Loubet; vi si chiede un grande atto di umanità e di giustizia".

Però gli antidreyfusardi vogliono un compenso. L'*Evenement* domanda amnistia completa per tutti coloro che caddero sotto l'azione della legge per l'affare. Esso esclama: Si abbandoni il processo per complotto; si lasci Guérin uscire libero. E aggiunge che „l'immensa maggioranza del pubblico lo domanda in nome della pacificazione degli animi".

Una lettera di Reinach.

PARIGI 14. La lettera del senatore Trarieux a Galliffet, ha inspirato la seguente lettera diretta da Reinach a Freycinet:

„Signor senatore. La lettera che il vostro collega Trarieux ha diretto al generale Galliffet, ci apprende che l'ufficio di statistica, il quale impiegava nel 1897 i

denari dello Stato a fabbricare dei falsi, se ne serviva nel 1898 per far pedinare due senatori ed un ex-deputato.

„Voi eravate ministro della guerra quando io ho fatto all'ambasciatore d'Italia le visite che formano argomento dei rapporti dell'ufficio d'informazioni, rapporti che furono posti nei *dossiers* segreti comunicati a porte chiuse al Consiglio di guerra di Rennes, dunque mi rivolgo a voi.

„Ignoro se l'agente incaricato di pedinarmi si sia contentato di seguirmi per la strada, o se fosse in grado di ascoltare agli usci dell'ambasciata d'Italia. In questo caso egli ha dovuto udire il conte Tornielli narrarmi, che, quando Esterhazy offrì i propri servizi a Schwarzkoppen, addetto militare tedesco, dubitò che colui, il quale si offriva così, appartenesse realmente all'esercito francese.

„Si trova l'eco di questa incertezza in un famoso documento. Schwarzkoppen non aveva da prendersi soggezione di Esterhazy e gli disse apertamente che non lo avrebbe preso ai suoi stipendi, se non quando gli avesse fornito la prova di essere realmente ufficiale francese non un avventuriero. Esterhazy, il quale ci teneva molto ad essere impiegato, diede a Schwarzkoppen un convegno, dove l'*attaché* tedesco potè vederlo sfilare a cavallo, in uniforme di ufficiale superiore, con la croce sul petto, a fianco di un generale egualmente in uniforme, e col quale discorreva famigliarmente. Schwarkoppen, convinto, prese Esterhazy al proprio servizio.

„Questo il racconto che mi fece il conte Tornielli in una delle visite nelle quali fui pedinato da un agente del secondo ufficio. Voi deplorerete come me che non l'abbia fatto anche a Trarieux. Il vostro eminente collega l'avrebbe riprodotta nella sua deposizione, che è una grande pagina di storia ed una nobile concione per la giustizia. Sono convinto che l'indegno pedinamento fu iniziato ed esercitato contro di me a vostra insaputa. Converrete che sono autorizzato a chiedervi se esso fu portato a vostra conoscenza. Amo credere di no; si tratterebbe dunque di una prova di più dell'anarchia che regna in certi servizi."

Bonapartisti e orléanisti.

PARIGI 14. Il *Rappel* narra che alcuni commissari dell'Orléans si recarono a visitare un capo dei più influenti de' partito bonapartista, pregandolo di accettare in nome del duca Filippo la somma di duemila franchi da distribuirsi alle famiglie dei beccai della *Villette* arrestati per l'imputazione di complotto. La somma fu accettata e distribuita: il che fece apprendere la cosa al *Rappel*.

Il boycottaggio dell'Esposizione.

LONDRA 14. A proposito del movimento iniziatosi tra le classi industriali per boycottare l'Esposizione di Parigi, il *Daily Chronicle*, pur riconoscendo che la misura non è innaturale dopo il delitto di Rennes, dichiara che in fondo gli affari sono gli affari, e che non bisogna danneggiare il commercio per una questione sentimentale, tanto più che il danno che ne risentirebbe la Francia ricadrebbe anche sul commercio inglese. E conclude: „Per noi è irragionevole che si debba mettere la Francia alla gogna per le colpe del suo esercito. Dopo tutto, Mercier non farà parte dell'Esposizione, ammenochè non voglia esservi al Giardino delle piante."

BERLINO 14. Con[illegible] il movimento di boycottaggio all'Esposizione di Parigi. Tutto il ramo pelli, cuoio e molte grandi fabbriche renane dichiararono di astenersene. Il comitato dei cittadini di Altona per il viaggio a Parigi durante l'Esposizione si sciolse.

Il *Vorwärts* chiama fanciullesco il movimento di boycottaggio perchè dice: „la Francia dell'Esposizione mondiale non è la terra dei Mercier e dei Gonse, ma è il popolo creatore della scienza, della tecnica, dell'arte, che vuole in concorrenza con tutto il mondo provare con i fatti la sua potenza creatrice. Alla luce di questa maggiore, di questa *vera* Francia, si affonderanno le tenebre degli oscurantisti. L'Esposizione mondiale è il regno dei lottatori per la giustizia, la verità, la libertà, non la spelonca dello spettro clericoo-militarista."

VENEZIA 15 (N). Un centinaio di artisti e d'industriali, riunitisi stasera, votarono un ordine del giorno col quale, nutrendo fiducia che la luce della verità ritorni a risplendere in Francia, dichiarano di riservarsi di prendere, riguardo l'Esposizione, quelle deliberazioni che la solidarietà con gli altri espositori italiani e la tutela della dignità e degli interessi loro, potranno esigere.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Le tabelle slave a Duino. Ci scrivono da Monfalcone: „Il cambiamento delle tabelle stradali italiane e tedesche in tabelle slave, nel comune di Duino, è, come avete rilevato, un colpo di testa del l'oste Plesa e dei suoi amici. L'i. r. Capitanato distrettuale di Gradisca, dal quale Duino dipende, aveva semplicemente ordinato ai vari comuni, posti lungo la strada regionale, erariale, di procedere alla *rinnovazione* delle tabelle, qualcuna delle quali era diventata illeggibile, e non al loro cambiamento. Non sembrò vero, agli italianofobi che governano la disgraziata Duino, di poter approfittare di quest'occasione, per far sparire da quelle tabelle le odiate scritte italiana e tedesca, sostituendovi la sola slava".

La disposizione presa dal Municipio di Duino non lede soltanto un diritto degli italiani; la strada sulla quale furono poste le tabelle slave, non è una strada comunale, ma provinciale, della quale anzi è lo Stato che tien cura. Perciò la disposizione del Municipio di Duino esorbita dalle funzioni del Comune. Se l'autorità politica - che ha già tollerato una volta che a Duino dagli slavi si trasgredisse ad un ordine dell'i. r. autorità scolastica - tollerasse anche questo colpo di testa, si avrebbe tutto il diritto di proclamare - ricordando il procedere delle autorità dello Stato, in materia di tabelle, di fronte agli italiani - che le dette autorità hanno due pesi e due misure.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dal Club Cica, del venerdì, c. 1.

Unione Ginnastica. Stasera, alle 8, nel giardino della Palestra, avrà luogo un trattenimento sociale. La brava banda dei soci, diretta dal maestro Bocconini, darà un concerto. Negl'intermezzi verranno accesi fuochi artificiali.

I successi dell'industria navale triestina. - Il piroscafo „Sarajevo". Ieri l'altro ebbero luogo le prove di velocità del piroscafo *Sarajevo*, costruito dallo Stabilimento Tecnico Triestino, nel cantiere di S. Marco, per conto di un Consorzio triestino di armatori marittimi.

Il *Sarajevo*, che fu varato il 2 agosto p. p., è tutto in acciaio. Destinato al servizio del Narenta per la Ferriera di Servola, per il trasporto del minerale di ferro bosniaco, questo piroscafo ha la prerogativa di portare oltre 900 tonnellate di carico, immergendosi per soli 11 piedi inglesi. Nell'Adriatico esso è il più grande piroscafo di carico che sia stato costruito espressamente per il Narenta. Eccone, del resto, le dimensioni: lunghezza fra le perpendicolari piedi inglesi 185; larghezza 30 ed altezza 13.

Sebbene piroscafo da carico, il *Sarajevo* ha pure 3 cabine e locali molto comodi per un certo numero di passeggeri: cosa questa che per le speciali condizioni della plaga dalmato-erzegovese intorno alle foci del Narenta, che non contano tanti frequenti nè comodi mezzi di trasporto via mare, va considerata come un nuovo beneficio per il movimento dei passeggeri da e per quelle località nelle relazioni con Trieste.

Gli alloggiamenti per i passeggeri e per l'equipaggio nonchè tutti gli altri vani, magazzini, depositi, carbonili ecc. sono distribuiti col massimo senso pratico. Ampie boccaporto, numerosi e modernissimi congegni per le operazioni commerciali e per la manovra, assicurano a questo battello la massima sollecitudine e precisione in ogni riguardo.

La macchina del *Sarajevo* è a triplice espansione, della forza di 400 cavalli indicati ed imprime al battello una velocità media, a pieno carico, di 10 miglia.

Le prove odierne si svolsero nel golfo e lungo la costa istriana; si eseguirono le più svariate manovre e furono posti in azione tutti i congegni, sempre con ottimo risultato.

In ogni evoluzione si poterono ammirare le eccellenti qualità nautiche del piroscafo, che fornisce nuova prova della valentia dei nostri tecnici navali e dei bravi nostri artieri. Unanimi e incondizionati furono gli elogi, che anche questa volta furono tributati al reputatissimo *Stabilimento Tecnico Triestino*.

Il *Sarajevo* ottenne primissima classe dal *Veritas austro-ungarico* e dal *Lloyds Register*.

Legato pio. All'Asilo per fanciulle Elisabettino pervennero dagli eredi del compianto sig. Giuseppe Fanelli fu Nicola, cor. 200 in adempimento alle disposizioni di ultima volontà del defunto.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dai sigg. Ravasini e C°., per onorare la memoria di Giovanni Miclavez, c. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dal sig. Emanuele Coen, c. 10, a favore della Guardia medica, per una medaglia.

— Alla Guardia medica pervennero, dal. l'onor. Giac. Carlo Soletti, c. 20 per una medaglia.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero dal signor Giacomo Rimini Lire 50.

Le radunanze di controllo della territoriale (Landwehr). Le radunanze di controllo della milizia territoriale (Landwehr) si terranno nella caserma della milizia in Rozzol nei seguenti giorni e nel seguente modo:

Controllo principale:

Ai 25 ottobre dovranno presentarsi tutti i militi appartenenti all'i. r. reggimento della milizia N. 5, col cognome dalle iniziali *A-G*;

ai 26 quelli con le iniziali *H O*;

ai 27 quelli con le iniziali *P-S*;

ai 28 quelli con le iniziali *T Z*;

ai 29 tutti i militi appartenenti ai corpi speciali, cioè all'artiglieria, cavalleria, treno, sanità ecc. ecc.

Ai 30 e 31 ottobre tutti i militi non appartenenti all'i. r. reggimento della milizia N. 5.

Controllo suppletorio:

Ai 20 novembre per tutti i militi appartenenti all'i. r. reggimento della milizia N. 5. Ai 21 novembre per tutti i militi appartenenti agli altri reggimenti

Si avverte che nelle giornate or ora indicate dovranno intervenire tutti i militi qui dimoranti sieno essi appartenenti al reggimento della milizia N. 5, oppure ad altri reggimenti.

I comparenti al controllo esibiranno il passaporto della milizia.

Le operazioni incomincieranno alle 9 ant. nei giorni feriali ed alle 10 nei giorni festivi.

Dalla comparsa di questo controllo vanno esenti soltanto coloro che assistettero alle manovre o si trovano al servizio attivo durante quest'anno; inoltre coloro che si sono bensì presentati alle manovre quest'anno, ma che per ragioni di salute o per altri motivi furono poi licenziati; fuori di questi casi non si potrà accordare una dispensa dalla comparsa alla radunanza che solo per motivi degni di speciale riguardo.

La dispensa verrà accordata dal rispettivo i. r. Comando distrettuale di completamento della milizia; le rispettive istanze munite del competente bollo di soldi 50 e corredate dal passaporto della milizia, dovranno essere dirette al predetto Comando di completamento e presentate al Magistrato civico per la disamina ed eventuale conferma della verità degli addotti motivi.

Si invitano pertanto tutti i militi dimoranti a Trieste e nel suo territorio, a comparire infallibilmente nel giorno e all'ora prefissa, avvertendo che i morosi saranno severamente puniti.

Una grammatica turca per gli italiani. Il prof. Luigi Bonelli, insegnante di lingua turca al R. Istituto orientale di Napoli, ha pubblicato, nei Manuali Hoepli, *Elementi di grammatica turca osmanli*, ad uso degli italiani, la quale, per il metodo seguito, per la ricchezza di esempi pratici, è destinata a facilitare moltissimo lo studio di quel linguaggio. Nella compilazione di quel lavoro, l'autore si è giovato - oltre che dell'esperienza pratica acquistata sopra luogo - dei migliori grammatici della lingua turca.

Pubblicazioni. In questi giorni, ottenuta l'approvazione del ministero, sono usciti alla luce due volumetti di letture italiane, per la prima e per la seconda classe delle scuole popolari, compilati dal signor A. L. Bianchi, editi dalla libreria editrice G. Chiopris. Sono una novità del genere, non tanto, forse, per il contenuto, quanto per il metodo sistematico e razionale seguitovi dall'autore. Nel volume per la prima classe, l'apprendimento della lettura è simultaneo a quello della scrittura, la qual cosa viene conseguita con la formazione genetica delle lettere, mettendo, così, il fanciullo in grado di leggere e scrivere delle proposizioni già nei primi mesi di scuola; ciò che costituisce un reale vantaggio per lo sviluppo intellettuale dei ragazzi. Gli esercizi sillabici sono seguiti da raccontini, componimenti di poco più di dieci righe, semplicissimi e dilettevoli, adatti all'intelligenza infantile. L'avviamento alla istruzione intuitiva, che viene dopo, prepara i fanciulli alla nomenclatura italiana, con riguardo alle cose più comuni, conformemente al metodo tanto raccomandato dal Tommaseo e dal Pestalozzi. La parte quarta, poi, del primo volumetto contiene l'istruzione intuitiva propriamente detta, in forma di graziosi raccontini, che ad un tempo contengono insegnamenti morali e nozioni elementari della vita e delle cose. La lingua è pura e lo stile lodevole [illegible] piano. Altrettanto può dirsi del secondo volumetto, composto, come dicono, a sistema concentrico, ma con uno svolgimento più largo.

Pubblicazione musicale. Il maestro sig. Enrico Friedrich ha pubblicato coi tipi dell'editore musicale signor Schmidl, in nitido opuscolo, 16 solfeggi a due voci, ad uso dei Licei femminili e delle Scuole magistrali. La ben nota competenza e la lunga pratica nell'insegnamento del canto nelle scuole, conferiscono senza dubbio all'egregio m.o Friedrich tutta l'autorità necessaria per questo genere di pubblicazioni didattiche.

L'adunanza indetta dalla Direzione della Società dei legatori di libri e arti affini, e da noi annunziata ieri, è limitata ai principali di legatorie di libri e ai membri della Direzione della Società.

Società Americana. Per domani sera, domenica, dalle 4 alle 11 pom., in occasione della chiusura del giardino sociale, gli *americani* annunciano una grandiosa festa umoristica, il cui programma è variatissimo; esso comprende giuochi, bersaglio, fotografie, fuochi, tombola, musica, ecc. ecc.

Festa operaia. La Federazione dei calderai ed arti affini darà domenica sera, nella trattoria „All'Aurora", in via Media, una festa a vantaggio del fondo sociale di beneficenza. La festa incomincerà alle 5 e terminerà alle 11 pom. Vi saranno banda, coro, un corpo mandolinistico e fuochi artificiali.

Teatro Fenice. Questa sera alle 8, terza rappresentazione della *Lucrezia Borgia*.

Il successo di questa riproduzione del capolavoro donizettiano si accentua più che mai; al camerino del teatro continuano ad affluire le prenotazioni di posti. Per domani sera, domenica, poltroncine e scanni sono già tutti venduti.

I reclami del pubblico. Riceviamo un giusto reclamo circa allo stato di deplorevole incuria in cui è lasciata la colonna luminosa „che fa bella mostra di sè" dinanzi al Politeama Rossetti. Non si tratta soltanto di un'offesa all'estetica, ma anche all'igiene, perchè il fetore che emana da quel *coso* è insopportabile. Si aggiunge poi che quel simulacro di giardinetto che si trova attiguo al Politeama è convertito in un mondezzaio. Perciò, per ambidue questi inconvenienti, si invoca un sollecito riparo.

Gite per mare. Domani, se il tempo sarà bello, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, col piroscafo *Santorio*. Partenza alle 3.15, ritorno alle 7 pom.

Per Isola, col piroscafo *Istria*. Partenza alle 3.30; ritorno 7.15.

Per Pirano, col piroscafo *Arso*. Partenza alle 3.30; ritorno alle 7.15.

Per Miramar col piroscafo *Miramar*. Partenze alle 10.15 ant., e alle 3.15 pom.; ritorno alle 1 e 6 pom.

Per Sistiana, col piroscafo *Melanira*. Partenze alle 9 ant. e 3 pom.; ritorno alle 12 mer. e alle 7 pom.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Thalia" da Costantinopoli e Brindisi con 39 passeggeri, „Bosnia" da Metcovich e scali con 83 passeggeri; i piroscafi italiani „Barion" da Bari con 2 passeggeri, „Taranto" da Taranto e Fiume con 5 passeggeri, „Gargano" da Messina e Barletta con 5 passeggeri; il piroscafo inglese „Algerian" da Liverpool e Ancona; e i piroscafi a. u. „Vis" da Curzola e scali con 23 passeggeri, „Barone de Pino" con 10 passeggeri; e i velieri ottomani „Haimdie" da Venezia e „Hairliè" da Durazzo.

★ Partirono il piroscafo del Lloyd „Sultan" per Spizza; i piroscafi italiani „Lucano" per Bari, „Barletta" per Venezia; il piroscafo a. u. „Lapad" per Bari; il piroscafo greco „Ionia" per Corfù e Trebisonda; e il piroscafo spagnolo „Diciembre" per Fiume.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* — L'*Arciduca Francesco Ferdinando*, proveniente da Trieste, diretto a Calcutta, partì il 14 da Bombay per Colombo. Il *Poseidon*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, arrivò ieri a Bombay.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

2 orecchini d'oro: uno rinvenuto dal sig. Carlo Sedmach in via S. Antonio; l'altro rinvenuto da un portalettere in piazza delle Legna. — 1 ciondolo d'oro rinvenuto da una signora sulla pubblica via — Una chiave rinvenuta in via delle Acque.

Per pubblica violenza. Iermattina fu tenuto dibattimento in confronto di Giacomo Ladich, di 38 anni, agricoltore, da Castelnuovo d'Istria, accusato del crimine di pubblica violenza ex § 81 C. p. La mattina del 16 luglio, egli si trovava con un suo bove su di un fondo chiamato Borsticia, ch'è pascolo riservato. Lo vide il guardiano campestre Giovanni Grilj e, avvicinatoglisi, gli chiese se avesse un permesso speciale per pascolare e, avutane risposta negativa, poichè il Ladich era in contravvenzione, gli sequestrò il bove. Il Ladich, allora, gli gridò: **Porta pur via la beastia, ma io ti taglierò** (ti ferirò). - Il guardiano campestre presentò analoga denuncia e il Ladich comparve dinanzi ai giudici. Nel suo costituto egli si mantenne negativo, sostenendo di non avere espresso alcuna minaccia contro il Grilj. Questi, però, confermò l'accusa nella sua pienezza, percui la Corte pronunciò sentenza di colpa e condannò il Ladich a 2 mesi di carcere.

La buona idea di un girovago. Nicolò Zneier, di 20 anni, trafficante girovago, da Severin, nella Croazia, un bel giorno, non sapendo più a qual santo votarsi, escogitò un modo di procacciarsi della merce senza pagarla. E fece così: Commise a una fabbrica di Vienna una partita di manifatture del complessivo valore di fior. 48.18, a nome del negoziante Matteo Mufiich e quando la merce giunse alla posta, la ritirò, presentandosi col nome di Mufich. Non passò molto, però, che la trappola venne scoperta e lo Zneier fu arrestato.

Il dibattimento in suo confronto venne tenuto iermattina, per crimine di truffa. Fece piena confessione e fu condannato a 3 mesi di carcere.

Contro la propria moglie. Giovanni Rebulla, di 48 anni, facchino, da Valle grande, comparve ieri dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale per rispondere del crimine di minaccie pericolose ex § 99 C. p. L'accusa diceva ch'egli da parecchio tempo tormentava sua moglie con scenate continue e che anche la percuoteva. Nella notte dal 5 al 6 agosto, rincasato alquanto alticcio, come al solito il Rebulla si mise a inveire contro la donna e, avendolo questa rimproverato dei suoi eccessi, in un impeto d'ira, estratto un falcetto e poggiandoglielo al collo, le disse: „Con questo te coparò prima a ti e po me coparò a mi". La povera diavola, intimorita, scappò e corse a narrare il fatto all'autorità. Il Rebulla venne arrestato.

H. Wachenhusen 14)

IL GOLGOTA DI UN CUORE

ROMANZO

Versione dal tedesco di IRMA RIOS

Avrei potuto puranche dare il giusto significato al suo: *C'est plus fort que moi!*

Purtroppo, la bellezza fisica di Ermanno affascinava tutte quelle donne che, al pari di lui, mancavano di elevatezza d'intelligenza e di cuore, e non erano perciò sensibili alle bellezze vere e durature dell'anima. La leggerezza con la quale una parte del cosidetto bel sesso poneva una inconsiderata ammirazione ai piedi di mio fratello, gli avevano ispirato per tempo una certa disistima per le donne, che in dati casi diventava disprezzo assoluto.

Egli era capace di torturare, di calpestare la più bella fra le belle, se era così sciocca e dimentica della dignità femminile, da fargli comprendere che lo amava; e *lei*, invece di ribellarsi, avrebbe ancora baciato la mano che la maltrattava. All'età di venti anni, egli parlava delle donne come di esseri assai inferiori all'uomo, e si permetteva talvolta di fare delle allusioni a questa inferiorità anche in presenza di mia madre.

Se è una debolezza del nostro sesso, è in pari tempo la nostra rovina, se ci lasciamo trascinare, sia pure per un solo istante, ad adorare il *signore dell'universo*, il di cui egoismo non conosce nè riconoscenza, nè compassione, nè pietà!

Tale era il caso della mia povera Eugenia. Abbagliata da quella bellezza, e forse anche dai modi di vero gentiluomo che mio fratello sapeva assumere quando voleva, la disgraziata perdonava tutto al suo idolo, ed anche quando la faceva soffrire era sempre pronta a scusarlo.

Creatura buona, piena di cuore e priva di egoismo, Eugenia non avrebbe potuto serbare rancore a nessuno, molto meno poi a chi *amava*.

Non sapevo e non volevo sapere ciò che era accaduto nella foresta; non volevo indagare se Ermanno immaginava, o no, quali sentimenti aveva ispirato alla mia povera amica. Certo si è che *lei*, spinta all'estremo dalla sua brutalità, aveva preferito morire, anzichè vivere, accusandolo nel suo cuore.

Forse non è temeraria la mia supposizione che le passeggiate di Eugenia nel bosco avevano uno scopo determinato. Probabilmente sperava d'incontrare Ermanno, ed era così acciecata dalla sua passione, da non comprendere quali fatali conseguenze quell'incontro poteva avere per lei.

Se allora fossi stata informata come lo fui più tardi, non avrei potuto condannarla, ma l'avrei compianta di cuore. Invece in quell'epoca nutrivo la ferma convinzione che in Eugenia la prudenza signoreggiasse qualsiasi altro sentimento.

Avevo avuto tante volte occasione di osservare in lei, in onta all'età giovanile, una padronanza straordinaria di se stessa, di udirla esternare massime precoci di filosofia pratica della vita; e quando talvolta si lasciava trasportare dalla foga del suo carattere allegro, era capacissima di diventare seria tutto di un tratto, rimproverando a se stessa la sua smodata allegria.

Ed a quella fanciulla doveva capitare la disgrazia di innamorarsi di un uomo, che, se aveva poca stima delle donne in genere, considerava proprio lei, in causa della sua posizione sociale, come l'ultima fra le ultime, come la più spregevole di tutte; di un uomo, che, se ella era tanto debole di mostrargli minimamente il sentimento che nutriva per lui, doveva assolutamente essere la sua rovina, se, invece di sfuggirlo, cercava d'incontrarlo.

Conoscendo abbastanza mio fratello, mi era lecito supporre che forse, durante l'incontro nel bosco, egli aveva trovato in Eugenia una forza di carattere che non si aspettava in lei, e che questa circostanza avesse provocato il suo accanimento contro quella disgraziata.

Del resto, chi può calcolare sino a qual punto un temperamento come il suo aveva d'uopo di essere provocato, per abbandonarsi agli eccessi più riprovevoli?

Ermanno, seguendo i suoi istinti, direi quasi selvaggi, era capacissimo di sfogare il suo odio, contro una persona senza alcun motivo giustificato. Quegli sfoghi impetuosi erano per lui un bisogno che esercitava specialmente sui suoi dipendenti.

Cosa poteva essere per lui una povera creatura come Eugenia, quand'anche protetta dalla mamma, dal momento che questa ai suoi occhi era donna e nulla più.

La nostra partenza doveva accadere fra pochi giorni. Era trascorsa una settimana dal giorno in cui avvenne la triste scena fra madre e figlio. Durante questo tempo la mamma si era recata di frequente in città per fare delle visite e sistemare diversi affari.

Fra lei ed Ermanno si erano stabiliti dei rapporti freddi e cerimoniosi. Non si faceva, nè da una parte, nè dall'altra, la minima allusione all'accaduto, ma dai preparativi, mio fratello doveva benissimo comprendere che la mamma persisteva nella sua risoluzione.

Ermanno non dimostrava nel suo contegno neppure l'ombra di un pentimento; ritengo anzi che era contentissimo di questa separazione.

Del resto sopraggiunse un altro avvenimento, che ci rese, non solo spiacevole, ma assolutamente sgradito il soggiorno nel castello; tanto più che mio fratello non si curava punto di proteggerci.

Sino dai tempi in cui viveva ancora mio padre, si lamentava l'apparizione di alcuni malviventi, che nei dintorni avevano commesso dei furti, ed avevano incendiato pure qualche fienile nelle vicinanze, per poter più facilmente rubare durante l'inevitabile confusione dell'incendio. Le estesissime foreste delle tenute confinanti e delle nostre, offrivano a quei malandrini un asilo sicuro. Si sospettava di parecchi individui, dei quali uno abitava nel nostro villaggio, ma non si avevano prove contro di lui. Si contentarono di fare per qualche tempo delle perlustrazioni nei boschi, di raddoppiare le guardie nei villaggi; e siccome per alcuni mesi non accadde nessun fatto delittuoso, nessuno ne parlò più.

Improvvisamente si sparse la notizia allarmante, che era stato perpetrato un assassinio nel bosco, e precisamente nelle vicinanze del nostro castello. Si era rinvenuto il cadavere del nipote del nostro guardaboschi, che abita nella foresta in un luogo alquanto fuorimano. Una palla gli aveva attraversato il petto, ed uscendo dalla schiena era andata a conficcarsi nella dura corteccia di una quercia.

(Continua)

A propria difesa, ieri, egli sostenne di essere stato ubbriaco e di nulla ricordarsi di quello che avesse fatto e detto nella notte in questione. La moglie però escluse ch'egli fosse stato ubbriaco a tal segno da non avere la coscienza delle proprie azioni. Sulla base di questa e di altre testimonianze, secondo le quali egli realmente maltrattava la moglie, il Rebulla venne condannato a 6 mesi di carcere.

Borseggio. La sera del 18 agosto, certa Maria Prestlar, uscita per fare degli acquisti, aveva portato seco una borsetta di pelle con entro l'importo di 18 fior. e alcuni oggetti, del complessivo valore di f. 33. A un certo punto, un individuo le venne incontro correndo e, per passare, le diede una spinta. Istintivamente, si guardò al braccio, su cui teneva appesa la borsetta e si accorse che la stessa era scomparsa. Gridò subito *Al ladro!* e due signori ch'erano con lei corsero dietro al fuggitivo, il quale, però, aveva fatto già molta strada. Senonchè venne raggiunto da una guardia e arrestato. Era certo Giuseppe Iugovich, di 33 anni, da Opicina, che fu tratto ieri d'nanzi ai giudici per rispondere del crimine di furto. Confesso, venne condannato, perchè recidivo, a 10 mesi di carcere.

Disgraziato accidente al cantiere San Marco. Napoleone Tarlau, d'anni 50, da Grado, carpentiere, abitante a Muggia, addetto al cantiere San Marco, ieri nel pomeriggio, mentre accudiva al lavoro, venne accidentalmente colpito al capo da un pezzo di ferro che gli produsse una ferita non lieve. Soccorso dai suoi compagni fu trasportato all'infermeria del cantiere dove gli furono prestate le prime cure. Quindi con lettiga venne trasportato all'ospedale, ed accolto nella quarta divisione.

Strascichi di un arresto per furto e rapina. Abbiamo raccontato come sere sono, all'arrivo del treno postale proveniente da Vienna, l'ufficiale di Polizia Schabel arrestasse certo Angelo Pizzutti, d'anni 30, da Trivignano (Palmanova) pertinente a Udine, sarto, ricercato dal Giudizio di Cormons, per crimine di rapina a danno di Giovanni Maorencich e per crimine di furto di preziosi commesso ieri l'altro a Cormons.

Su questo argomento leggiamo ora nella *Patria del Friuli* giuntoci iersera:

Il Pizzutti, di cui si parla qui sopra, è del Pio Luogo di Udine. Lo raccolse poi una pietosa donna di Trivignano e lo tenne con sè anche dopo il periodo solito, facendogli imparare il mestiere di sarto.

Divenuto maggiorenne, il Pizzutti ebbe la smania dei viaggi... e viaggiò, imparando a professarsi anarchico. Una volta, fu rimandato a Udine da Genova, con foglio di via. Dopo, gli rifecero il passaporto, nè altro si seppe di lui se non quello che apprendiamo oggi.

Furti e furterelli. Ieri altro la prestaservizi Giuseppina Cumar, abitante nella soffitta della casa N. 47 di via Giulia, rincasando, si accorse che durante la sua assenza, il quartiere era stato visitato dai ladri. Aperto un armadio sul quale era stata lasciata la chiave, essi avevano rubato due banconote da 10 fiorini, una da cinque e 14 fiorini d'argento, ch'erano posti in una borsa. Il furto fu denunciato al commissariato di via Scussa, i cui organi riuscirono a rilevare che i ladri erano entrati nel quartierino della Cumar, per l'abbaino, da dove se l'erano poi anche svignata.

★ Venne arrestata ieri la domestica disoccupata Maria D., di 20 anni, da Postumia, perchè imputata del furto di un oriuolo d'argento con relativa catenella, del complessivo valore di 10 fiorini, commesso nel pomeriggio di ierilaltro a danno dei coniugi Giuseppe e Maria Posar, in Santa Maria Madd. superiore N. 28.

Investito dalle ruote di un carro. Il carbonaio Nicolò Stumbi, abitante in via Alessandro Volta N. 1, ieri, poco dopo le 5 pom., passava per la via di Romagna trascinando un carretto a quattro ruote, quando, sfuggitogli di mano il timone, il ruotabile, causa il declivio, prese un po' d'abbrivo. Lo Stumbi fece per fermarlo, ma in quella cadde e rimase investito dalle ruote, in modo da riportarne una non lieve ferita alla coscia sinistra. Soccorso da alcuni presenti, venne ricoverato nell'atrio della casa N. 20, e dal deposito di legna della ditta Faber si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il dottore di turno, che prestò al ferito le cure opportune, e con una vettura lo fece poi accompagnare alla sua abitazione.

Durante il lavoro. Nicolò Pitacco, d'anni 27, bracciante, abitante in Piazza di Scorcola N. 3, ieri, alle 4 pom. lavorando, riportò una ferita alla mano destra.

Il marinaio Giuseppe Peluso, d'anni 19, imbarcato sul trabaccolo *Matilde*, ormeggiato alla riva Carciotti, ieri mattina, alle 8, lavorando a bordo, venne colpito accidentalmente al capo, da un travicello che veniva caricato e ne riportò una ferita e alcune lacerazioni.

Francesco Delli, d'anni 46, fabbro, abitante a Servola N. 810, ieri mattina, alle 11, lavorando, si colpì casualmente con un ferro del mestiere alla mano sinistra, e ne riportò una ferita.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

Le fortune dei paceri. Iersera, alle 11, il bracciante Carlo Beseguach, di 26 anni, abitante in via della Tesa N. 38, si recava alla Guardia medica, con una ferita di taglio alla nuca, per la quale il medico dovette praticargli alcune suture. Interrogato, disse che essendosi intromesso a far da paciere in mezzo ad alcuni giovanotti che altercavano, uno di quelli lo aveva colpito con una falce.

All'ospedale. Ieri venne accolto nel civico ospedale quel cameriere a nome Valdemaro Tommasini, che, come riferimmo ieri mattina, l'altra sera era caduto in un carbonile a bordo del piroscafo del Lloyd *Vindobona* e ne aveva riportato alcune ferite e contusioni.

Venne accolto nel quarto riparlimento.

Uscito dall'ospedale. Ieri potè uscire dal civico Nosocomio il marinaio Nicolò Mondo, da Pirano, che il 2 del corrente mese, lavorando a bordo del curaporti N. 1, aveva riportato alcune ferite e contusioni.

Una ruota sul piede. Ieri mattina, alle 8, in via San Nicolò, il contadino Giuseppe Ferluga, abitante a Roiano, non fece in tempo a scansare una vettura, sicchè una ruota gli passò sul piede sinistro in guisa da cagionargli alcune ferite. Per le necessarie cure egli dovette ricorrere alla Guardia medica.

Ammalati sulla via. Ieri mattina, alle 7, in via Stadion, il bottaio Giuseppe Arzon, d'anni 58, abitante in via Piccardi N. 2, cadde a terra, colto da improvviso malore. Una guardia lo sollevò e lo condusse alla Stazione centrale di soccorso.

Ieri mattina, alle 11 e mezzo, in via delle Beccherie, il signor Giovanni Perlini, di 46 anni, cadde a terra, colto da un principio di congestione cerebrale. Portato all'infermeria Treves, fu adagiato sopra un sofà e ottenne le prime cure; poi, con una vettura, venne accompagnato alla sua abitazione.

Scottature. La stiratrice Laura Dimarzo, d'anni 20, abitante in via delle Scuole nuove N. 3, ieri verso le 5 pom., con un ferro, riportò alcune scottature alla mano destra.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Ieri mattina, alle 10 e mezzo, si recava all'infermeria Treves l'agente Andrea Carlini, d'anni 36, per la cura di una lesione riportata accidentalmente essendosi impigliata la mano destra in una portiera. Il signor Treves gli lavò e fasciò la ferita; poi consigliò il Carlini di recarsi all'ospedale.

Il facchino Martino Miclavets, d'anni 33, abitante a Barcola N. 168, ieri sera, alle 7, riportò accidentalmente due ferite di taglio alle dita della mano destra.

Ricorse alla Guardia medica per ottenere le debite cure.

Infedeltà. Certo Osvaldo Z., d'anni 29, facchino, da Sacile provincia di Udine, l'altra mattina ricevette dal direttore della fabbrica di sapone signor Antonio Bin, in via Foscolo, l'incarico di trasportare cinque casse di sapone su un piroscafo lloydiano.

Lo Z. ne caricò quattro e ne fece sparire una del valore di 13 fior. Scoperta l'infedeltà, lo Z. venne arrestato.

Minime. Ieri mattina, alle 5, in via della Barriera vecchia, venne arrestato il giornaliero Antonio B., d'anni 48, da Podgora presso Gorizia, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Ieri notte furono arrestati il bracciante Antonio G., d'anni 33 e Giuseppe G., di anni 23, perchè dormivano su una panchina nel giardinetto di piazza Lipsia.

Per eccessi e opposizione alle guardie venne arrestato in via Riborgo il facchino Giovanni M., d'anni 34, da Trieste.

Giacente a terra, in piazza della Barriera vecchia, fu trovato, in preda a una sbornia, il facchino Domenico R., d'anni 50. Fu ricoverato all'ispettorato di androna del Moro.

Corrispondenza aperta. *Vecchio lettore igienista.* L'argomento verrà svolto da noi stessi, quando avremo completato le informazioni che ci occorrono. — *Costante lettore.* L'*Ernani* fu dato per l'ultima volta al Politeama Rossetti la sera del 18 novembre 1888. — *Vecchio abbonato.* Santa Mercede cade il 24 settembre. — *L. S.* Il subborgo di Guardiella aveva al 31 decembre 1890, 4391 abitanti, dei quali 75 erano tedeschi, 2075 italiani e 2241 slavi. — *Sig. Carlo Z.* L'*Otello* al Politeama fu dato nel novembre del 1893, con la Maragliano, Cardinali e Tabujo.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 18.0, ore 2 pom. 21.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.4 — Oggi: Alta marea 7.59 ant., 7.12 pom. Bassa marea 1.24 ant., 1.30 pom.

Ogni giorno una.

Il direttore di sala (durante una festa): Qui non potete più entrare: è tutto pieno!

Un signore ubbriaco: Non importa, anche io sono pieno!

TEATRI

TEATRO FENICE – (ore 8) – «Lucrezia Borgia» in 3 atti.

Artisti fabbricatori d'antichità. Le migliaia di quadri attribuiti ai grandi maestri italiani e sparpagliati qua e là per il mondo ci fanno ricordare il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci.

L'Italia era il centro manifatturiero di questa industria specialissima:

Il Granduca di Toscana lasciava fare, anzi, in certo qual modo, visitando lo studio degli artisti geniali e mattacchioni addetti alla produzione di capolavori, quasi aiutava, o per lo meno, godeva un mondo quando gli introiti dell'industria erano più del solito fiorenti.

Monsieur le Comte de Nieuwerkerke directeur général des Musées Imperiaux des Louvre, si vantava (e lo era difatti) uno fra i primi intenditori di oggetti d'arte antica. Possedeva una grande cultura, era

16 settembre 1899

artista lui stesso, vantava una gran pratica, aveva fatto acquisti da per tutto, con tutti: il suo occhio e il suo giudizio erano sicurissimi. Eppure la fecero anche a lui.

All' Esposizione d'arte antica di Parigi, del 1865, nel palazzo dei Campi Elisi, fra le sculture magnifiche del secolo XV e XVI, figurava un busto in terra cotta rappresentante Benivieni, poeta fiorentino, amico e seguace di Savonarola. Il busto di Benivieni aveva già ricevuto *son installation solennelle* al Museo del Louvre, fra i *Prigionieri* di Michelangelo, un incantevole ritratto di donna di Desiderio di Settignano, la *Ninfa* di Benvenuto Cellini e... roba simile.

Quale fu l'oggetto, che più d'ogni altro ricevette il plauso della folla, la lode degli intenditori e destò l'entusiasmo all'Imperatore? Il busto di Gerolamo Benivieni... Ebbene il busto era stato venduto a Firenze per 350 franchi; lo aveva comprato il dottor Alessandro Foresi, il quale, alla sua volta, lo cedette per settecento lire a un negoziante francese, M. de Nolivos.

Condensiamo: il busto di Gerolamo Benivieni viene messo in vendita all'*Hôtel Doout*, e in pubblico incanto, rimane aggiudicato a M. le comte de Nieuwerkerke per la bagatella di 13.600 franchi. Il busto era dovuto alla magica mano modellatrice di uno scultore fiorentino Giovanni Bastianini; era stato cotto dal fornaciaio Luigi Romanelli addetto alla fabbrica Cantagalli nel marzo del 1865. Tutto ciò che qui è detto succintamente, è documentato e reso pubblico con atti notarili, firme legalizzate, contratti, ecc. L'episodio è conosciutissimo e si scoprì, più che altro, per una lezione che gli artisti italiani vollero dare alla presuntuosa caparbietà e pretesa infallibilità dei Pontefici d'arte antica in Francia.

Gli stessi intenditori e amici di Bastianini che avevano organizzato la proficua e giocosa burla del Benivieni, rimasero anche essi alla stessa trappola. Badisi che non si parla di ignoti, ma si citano Foresi, Cavalcaselle, e il cav. Emilio Busci antico ispettore della galleria degli uffizi. Il Bastianini scolpì in marmo il busto di Lucrezia Donati tanto amata da Lorenzo il Magnifico e per la quale il più *magnifico* dei Medici, scrisse il bel sonetto. Il Busci e il Cavalcaselle la presero per uno dei capolavori di Mino da Fiesole, e volevano esporla al Bargello.

Il famoso pittore e restauratore di quadri, Francolini, appena lo vide esclamò semplicemente e solamente questo straordinario nominativo: *Mino.* L'antiquario Freppa gli mostrò la ricevuta (per commissione e saldo del lavoro in lire 500) del Bastianini. Il Francolini rimase più di sasso lui, che Lucrezia Donati.

E' davvero portentoso come un artista del XIX si fosse potuto penetrare a tal punto nello stile del XV secolo e riprodurlo, animarlo in una maniera così perfetta.

Luigi Magni, fonditore di metalli in Firenze, è stato un gran fornitore di bronzi antichi ai principali Musei d'Europa e ai ricchi signori del mondo. Il barone de Monville comprò a Firenze il famoso gruppo del... Gian Bologna: *La virtù opprime il vizio!* Era del Magni!

Il Papi, un altro fonditore di metalli, lanciò sul mercato la famosa urna etrusca sulla quale il celebre professore Guenarelli tenne in Firenze una conferenza illustrativa, e che il non meno celebre gesuita Garucci e, a Roma, il vecchio Castellani, avevano giudicata autentica.

Un armaiuolo del Granduca di Toscana era così bravo nelle imitazioni degli idoletti etruschi che perfino quel merlo dal becco giallo di Alessandro Foresi ci rimase: un furbo villano di Chiusi li andava a vendere per conto dell'armaiuolo, dando ad intendere di averli trovati lavorando il podere. E ce ne sarebbe da raccontare!...

Circa le maioliche, poi, ci vorrebbe tutto il numero del giornale e non basterebbe neppure. Prima erano gl'italiani che mandavano per tutto il mondo i *Mastro Giorgio*, le *Faenze*, i *Savona* ecc., ora, invece, sono i francesi, specie quel Simon di Parigi, che ha addirittura inondato tutte le *old curiosity shops* d'Italia.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 15. Settembre. La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 236.—, Rubli 216.75, Rendita Italiana 93.25. (La Chiusa precedente notava: 237.25, 216.50, 93.25). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.26, Rendita, 99.97, Merid. 732.50, Mediterranee 559.50. (La chiusa precedente segnava: 107.25, 99.95, 732.50, 559.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 93.15, poi —.— e —.—, Chiusa ufficiale segna: Francese 101.12, Italiana 92.87, Spagnuola 61.27, Banche ottomane 569.—, Lotti turchi 122.25, (La chiusa precedente notava: 101.20, 93.15, 61.52, 571.—, 122.—).

Telegrammi privati da Parigi notano Italiana 93.05 compreso riporto (medio 13½).

Qui Rendita Italiana da 91.80 a 92.20, Credit da 371.50 a 372.50.

Listino. Napoleoni 9.56— a 9.57, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.03, Londra 120.50 a 120.75, Francia 47.65 a 47.80, Italia 44.40 a 44.56 Banconote italiane 44.40 a 44.60, Germania 58.80 a 59.— Banconote germaniche 58.85 a 59.—, Rendita austriaca in carta 99.90 a 100.20 Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 94.95 a 95.25, Credit 372.— a 373.—, Italiana 92.— a 92.25, Lotti turchi 60.30 a 60.70, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 15. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.12 Rendita italiana 5% 92.87. Rendita spagnuola esterna 61.27, Azioni Banca ottomana 569.—.

PARIGI 15. Chiusa. Ferrate austriache 748.—. Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.75, Cambio Londra 252.50, Egiziane 107.85, Rendita austriaca in oro 102.—, Rendita ungherese in oro 4% 100.60, Länderbank 514.—, Lotti turchi 122.25, Banca di Parigi 1065 Azioni Meridionali italiane —.—. debole

LONDRA 15. (Cambi Chiusa). Consolidati 103⁵/₁₆, Lombardi 3⁷/₈, Argento 27⁹/₁₆, Rend. spagnuola 60⅜, Rendita italiana 91⅝, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 3⁹/₁₆ Introiti della Banca —.—. fiacca

LONDRA 15. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 41.25, Consolidati 15.75.

FRANCOFORTE 15. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 235.90, Ferrate dello stato 147.70, Lombarde 32.40, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—. Bankverein —.—. debole

BERLINO 15. (Privato – Dopo Borsa). Disconto 191.25, Deut. Bank 203.75, Laura 258.50, Bochumer 60.37, Dortmunder 127.62, Gelsen 194.25, Harpener 190.75, Hibernia 202.90, Consolidation 360.37, Credit 235.90, Staatsbahn 148.—, Italiano 93.25, Meridionali 135.—, Mediterraneo 104.40, Banca Russa —.—, Handels 165.37.

Fisonomia mercato cambiata. Attendesi serio movimento d'aumento, specialmente Montanistiche.

Caffè. AMBURGO 15. (Chiusa). Santos good average per settem. 26.—, per decembre 26.50, per marzo 27.—, per maggio 27.50 denaro

AMBURGO 15. Rio ordinario loco 24—27, reale loco 28—30, buono loco 31—34.

HAVRE 15. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 31.—, per gennaio a fr. 31.25. calmo

NUOVA YORK 15. Apertura. Rio per consegne future, 5 in ribasso, sostenuto, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 15. – Mercato stazio Tenders in Dochets 12000 Vendite 1000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Settembre 3⁴⁰/₆₄, Settembre-Ottobre 3³⁹/₆₄, Ottobre-Novembre 3³⁷/₆₄, Novembre-Dicembre 3.³⁶/₆₄ Dicembre-Genn. 3.³⁶/₆₄, Gennaio-Febbraio 3.³⁵/₆₄, Febbr.-Marzo 3.³⁵/₆₄, Marzo-Aprile 3³⁵/₆₄, Aprile-Maggio 3.³⁵/₆₄ Maggio-Giugno 3.³⁵/₆₄, Giugno-Luglio 3.³⁵/₆₄.

Cereali. LONDRA 15. Avena Azow loco —.— —.—, Orzo Azow loco 19.50 a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco —.— a —.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 19.— 19.25, Frumento California 29.50 a 29.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali 1 offerti inv.to

Metalli. LONDRA 15. (Diretto). Stagno Streis a sc. 147½. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 77—.

Petrolio. BREMA 15. Loco 7.70

ANVERSA 15. Loco 20.50. fermo

Olio. NAPOLI 15. Gallipoli contanti 84.24, per ottobre 84.39, per consegne future 86.98. Gioia contanti 82.75, per ottobre 82.75, per consegne future 84.83

PARIGI 15. Ravizzone per mese corrente 52.50, per ottobre 53.—, novembre-decembre 53.50, genn.-apr. 54.25. calmo

Segala. PARIGI 15. Mese corrente 13.95, p. ottobre 13.95, novembre-decembre 14.25, novem.-febbr. 14.40. calmo

Frumento. PARIGI 15. Mese corr.te 19.30, per ottobre 19.45, novembre-decem. 19.70, nov.-febbr. 19.95. fiacco

Farina. PARIGI 15. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 26.—, per ottobre 26.15, per novembre-decembre 26.40, per nov.-febbr. 26.60. fiacco

Spirito. PARIGI 15. Mese corrente 40.25, per ottobre 38.50, per novembre-dicembre 36.25, p. genn.-apr. 38.25 fermo

BERLINO 15. Loco 43.40.

Zucchero. PARIGI 15. Greggio 90° brutto 32.—, greggio oltre 90° brutto 33.— calmo, bianco per mese corrente 30.37½, per ottobre 29.50— fiacco ottobre-genn. 29.87½, per gennaio-aprile 30.50— Raffinato 104.50 a 105.50

AMBURGO 15. (Chiusa). Per settem 10.12, per ottob. 9.72, novem. 9.67, decem. 9.72. calmo

LONDRA 15. Java a sc. 11.1½, Rape greggio a scell. 10.¼. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). – Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15 settembre 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Toro	16-9	Caricazione
3			
6	Algerian	18-9	Scaricazione
9	Bohemia	20-9	Caricazione
12 a	Barletta	16-9	»
12 b	Barion	16-9	Scaricazione
13 a			
13 b	Gareano	16-9	»
14	Pandora	18-9	»
17			
21	Gisela	20-9	»
22			
24	Lugano	15-9	Caricazione
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

✝

La sottoscritta, affranta dal più profondo dolore, comunica ai parenti, amici, conoscenti, la dipartita della sua amatissima madre

Maria ved. Iess

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 15 Settembre 1899.

La famiglia.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Avvisi per il Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 30 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.